

A Baffi l'ultima tappa del Tour, vinto da Gaul

In 6ª pagina il servizio di Attilio Camoriano

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina un servizio di ARMINIO SAVIOLI

Incontri al CAIRO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 200

DOMENICA 20 LUGLIO 1958

MOSCA PROPONE UN INCONTRO MARTEDI' URSS - USA - FRANCIA - INGHILTERRA - INDIA

Una flotta aerea americana con atomiche verso il M.O.

TRUPPE INGLESIS IN LIBIA - ANCHE GLI USA IN GIORDANIA

Trattato di mutua difesa tra Repubblica Araba Unita e Irak

Momento decisivo

Il dramma pauroso dell'Italia, di questo nostro paese spinto dalla impotenza e dalla cecità, se non forse ancora dalla piena e consapevole volontà dei nostri governanti, in una situazione gravida di pericoli e la quale già ci rende di fatto partecipi e complici di un atto di brigantaggio e di provocazione internazionale, apertamente ha trovato un'eloquente conferma nelle dichiarazioni rese ieri alla Camera dall'on. Fanfani.



AMMAN - La prima foto giunta dalla Giordania sull'aerostato dei paracadutisti inglesi. Un gruppo di mitraglieri ha appostato una postazione sul bordo esterno del campo di aviazione

Fanfani si salva alla Camera per soli 3 voti di maggioranza

La Camera ha ieri sera, dopo un'attesa di 20.30 minuti, concesso la fiducia al governo Fanfani, dopo una lunghissima seduta protrattasi praticamente senza interruzioni dalle 11 del mattino.

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 19 - L'URSS ha proposto oggi, in quattro note indirizzate da Krusciov ad Eisenhower, De Gaulle, Macmillan e Nehru, di convocare quanto prima una conferenza dei capi di governo dell'URSS, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia e dell'India, cui partecipino anche il Segretario generale dell'ONU, per prendere immediate misure al fine di spegnere il focolaio di guerra creatosi nel Medio Oriente.

Il governo sovietico chiede che la conferenza abbia inizio al più presto e cioè il 22 luglio ed indica come possibile sede Ginevra, ma afferma che è disposto ad accettare qualsiasi altra città che venga proposta, compresa la capitale americana.

Non è con le folli minacce, come quelle pronunciate dal comandante della Flotta americana, che si possono risolvere i problemi internazionali, assicurare la pace nel mondo. L'America ha le sue bombe atomiche, l'URSS ha le sue atomiche, la sua flotta, i suoi aerei, i suoi missili, intercontinentali, ma non è a questi armamenti che si deve ricorrere.

ADAMOLI (PCI): Vada a dirlo agli operai dei cantieri cacciati perché comunisti! LACONI (PCI): Apposta in Emilia e in Toscana gli artigiani ci danno il loro voto! FANFANI: ...Invece noi

Immediata eco nel mondo alle proposte del governo sovietico

L'iniziativa di Krusciov per una conferenza internazionale, da una parte del mondo si susseguono le reazioni. Diamo qui di seguito le prime reazioni. WASHINGTON, 19 - Il messaggio di Krusciov è stato ricevuto immediatamente dal presidente Eisenhower, il quale si trova da stamane nella sua fattoria di Gettysburg, in Pennsylvania.

IL MONDO ARABO RISPONDE AGLI INVASORI In allarme gli eserciti di Irak, Siria, Yemen

(Dal nostro inviato speciale) IL CAIRO, 19 - Il mondo arabo reagisce con unanime indignazione alle minacce anglo-americane. Il governo della Repubblica Araba Unita ha risposto alla provocazione americana con una nota che prevede «gravi conseguenze» nel caso di un'aggressione contro gli eserciti arabi.

Gli insorti libanesi all'attacco BEIRUT, 19 - La lotta di liberazione del popolo libanese è ripresa con grande vigore. I fatti ormai si dirtingono in modo sempre più drammatico. Gli insorti hanno conquistato il porto di Beirut e il centro della città.

Selvagge cariche contro i cittadini che manifestano per la pace a Napoli

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 19 - In via Roma si svolgono queste sera una drammatica manifestazione di protesta contro l'aggressione imperialista nel M.O. e per la pace. Migliaia di cittadini sono accesi per le strade recando cartelli e lanciando manifestini e grida di pace. Contro di essi, i «celerari» si sono scagliati colpendo selvaggiamente ed indiscriminatamente anche coloro che si trovano sul marciapiedi, strappando i grandi striscioni che i manifestanti portavano, percuotendo ed operando numerosi feriti.

MARIO ALICATA

(Continua in 2 pag. 1. col.)

(Continua in 2 pag. 1. col.)

(Continua in 2 pag. 1. col.)

(Continua in 2 pag. 1. col.)

